

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4382 del 07/08/2024
Oggetto	D.Lgs.152/06 e s.m.i. parte II, tit. III-bis, art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'AIA (DET-AMB-2023-930 del 24/02/2023 e s.m.i.) su domanda di Modifica non sostanziale - Ditta: Azienda Agricola Tomaselli Maria, installazione IPPC sita in Comune di Polesine Zibello
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4552 del 06/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette AGOSTO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

PREMESSO CHE:

- l'installazione IPPC "Azienda Agricola Tomaselli Maria" sita in Via Cappelletto n.2, loc. Santa Croce, nel territorio comunale di Polesine Zibello, risulta autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2023-930 del 24/02/2023, per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria "6.6.b)" dell'Al. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- con DET-AMB-2023-3653 del 18/07/2023 Arpae SAC di Parma ha provveduto ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Ditta "Azienda Agricola Tomaselli Maria" relativamente al progetto di adeguamento del sistema di trattamento depurativo relativo allo scarico domestico rispetto alle disposizioni di cui alla DGR 1053/2003, e al progetto relativo alla realizzazione di una nuova condotta indipendente per lo scarico dei reflui domestici dell'allevamento;
- con successiva DET-AMB-2023-5016 del 02/10/2023 Arpae SAC di Parma ha provveduto ad aggiornare l'AIA sopra richiamata, relativamente alla revisione della tabella riportata al punto 19, "D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate" con l'aggiunta della colonna riportante il limite in deroga al rispetto del BAT-AEL standard cogente per applicazione della BAT 30.a.0, ai sensi della Decisione Ue 2017/302/UE, nonché in merito alla richiesta di modifica della frequenza con cui il Gestore deve registrare i consumi di energia elettrica e gasolio;

CONSIDERATO:

- la domanda di modifica non sostanziale proposta dalla Ditta Azienda Agricola Tomaselli Maria tramite Portale IPPC in data 17/05/2024, e acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/91113 del 17/05/2024;
- che la modifica proposta è relativa a:
 - o rimozione del mulino aziendale e relativa emissione E1;
 - o rimozione dei silos in metallo n.6 e 7 e relative emissioni ES7 e ES8;
 - o realizzazione arco di disinfezione;
 - o realizzazione recinzione perimetrale e cancelli;
 - o realizzazione di zona filtro;
 - o realizzazione piazzola del siero;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta e acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/127657 del 11/07/2024, a seguito di quanto richiesto con nota prot. PG/2024/110955 del 17/06/2024;
- la ulteriore documentazione integrativa trasmessa volontariamente dalla Ditta in data 24/07/2024, acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/136108 del 25/07/2024, contenente alcune precisazioni relative alla nuova piazzola del siero;

VISTI:

- il parere favorevole con prescrizioni pervenuto dal Comune di Polesine Zibello, prot. 6422 del 20/06/2024 acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/19759 del 21/06/2024;
- il parere favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Parmense con nota prot. 620810 del 10/07/2024, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/126822 del 10/07/2024, nel merito del presente procedimento;
- il parere favorevole espresso da AUSL - Distretto di Fidenza con nota prot. 53784, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/139284 del 30/07/2024;

- la Relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, con nota prot. n. PG/2024/137084 del 25/07/2024, contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico, sulla base delle modifiche richieste dalla Ditta;

CONSIDERATO:

- che le modifiche che la Ditta intende attuare non andranno a mutare in modo significativo il contesto attualmente autorizzato: resta immutata la potenzialità media e massima di allevamento; le matrici ambientali emissioni idriche, emissioni sonore, emissioni odorigene e gestione effluenti attualmente autorizzate non subiscono variazioni; le modifiche alla matrice emissioni in atmosfera sono in riduzione;
- che l'Autorità competente (Arpae SAC Parma) ha ritenuto di approvare le modifiche presentate dal Gestore ritenendole non sostanziali;

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, per le evidenze sopra riportate, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04 alla Ditta "Azienda Agricola Tomaselli Maria" per l'installazione IPPC sita in Via Cappelletto n.2, loc. Santa Croce, Comune di Polesine Zibello, con Determinazione n. DET-AMB-2023-930 del 24/02/2023 e s.m.i., per il proseguimento dell'attività di "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", rientrante nella definizione di cui al punto 6.6.b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per gli aspetti sotto riportati:

- rimozione del mulino aziendale e relativa emissione E1;
- rimozione dei silos in metallo n.6 e 7 e relative emissioni ES7 e ES8;
- realizzazione arco di disinfezione;
- realizzazione recinzione perimetrale e cancelli;
- realizzazione di zona filtro;
- realizzazione piazzola del siero;

2. DI STABILIRE:

di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (PG/2024/137084 del 25/07/2024), e come di seguito riportato, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

(omissis...)

Capitolo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

(...)

MANGIMIFICIO AZIENDALE

All'interno dei locali ex mangimificio aziendale è svolta l'attività di dosaggio/miscelazione mangimi con il siero di latte.

Il mangime viene stoccato in 6 silos verticali presenti in allevamento, tutti situati di fianco ai locali ex

mangimificio:

- ES1 e ES2, in vetroresina da 120 quintali cadauno per lo stoccaggio dell'orzo e nucleo;
- ES3 e ES4, in vetroresina da 120 quintali cadauno per lo stoccaggio del mais;
- ES5, in vetroresina per lo stoccaggio della crusca dalla capacità di 120 quintali;
- ES6, in vetroresina dalla capacità di 300 quintali per lo stoccaggio del siero.

(...)

ALTRI IMPIANTI

(...)

- n° 6 silos verticali a servizio di tutti i capannoni, denominati **ES 1-2-3-4-5-6**:
 - ES1 in vetroresina per lo stoccaggio dell'orzo da 120 q;
 - ES2 in vetroresina per lo stoccaggio del nucleo da 120 q;
 - ES3 in vetroresina per lo stoccaggio del mais da 120 q;
 - ES4 in vetroresina per lo stoccaggio del mais da 120 q;
 - ES5 in vetroresina per lo stoccaggio della crusca da 120 q;
 - ES6 in vetroresina per lo stoccaggio del siero da 300 q.

(omissis...)

Capitolo C2.1.1 Emissioni in atmosfera

(...)

Presso l'installazione sono presenti:

(...)

- n° 6 silos verticali a servizio di tutti i capannoni, denominati **ES 1-2-3-4-5-6**:
 - ES1 in vetroresina per lo stoccaggio dell'orzo da 120 q;
 - ES2 in vetroresina per lo stoccaggio del nucleo da 120 q;
 - ES3 in vetroresina per lo stoccaggio del mais da 120 q;
 - ES4 in vetroresina per lo stoccaggio del mais da 120 q;
 - ES5 in vetroresina per lo stoccaggio della crusca da 120 q;
 - ES6 in vetroresina per lo stoccaggio del siero da 300 q.

(omissis...)

Capitolo C2.1.7 Energia

Consumi energetici

L'azienda utilizza energia elettrica prelevata da rete per:

- la produzione delle materie prime e dei mangimi (trasporto e miscelazione)

(...)

Capitolo 2.1.8 Materie prime

Consumo di materie prime

Le principali materie prime utilizzate sono quelle necessarie per l'alimentazione dei suini; in particolare, si tratta di materiali utilizzati per la produzione di mangimi, ~~effettuata direttamente nel mangimificio interno~~ e principalmente si tratta di:

- granaglie e cereali (mais, orzo, soia, crusca, ...);
- farine;
- sali, vitamine, integratori e proteine;
- mangimi complementari;
- altre materie prime necessarie nella formulazione del mangime.

Le materie prime (crusca, fiocchi d'orzo) e le farine sono stoccate in silos esterni. (...)

(omissis...)

D2 - CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

(...)

D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate

(...)

Tabella E8: Altre emissioni

Silos mangime 4					Generatori di emergenza	
Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissione	Alimentazione
ES1	1-2-3-4	15 gg	Dall'alto	Pulizia regolare	GE	Gasolio
ES2	1-2-3-4	"	"	"		
ES3	1-2-3-4	"	"	"		
ES4	1-2-3-4	"	"	"		
ES5	1-2-3-4	"	"	"		
ES6	1-2-3-4	"	"	"		

(omissis...)

D3 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE

(...)

D3.1.4 Monitoraggio e Controllo Emissioni diffuse (rif. BAT 23, 24, 25)

(...)

Inoltre dovranno essere monitorati i seguenti parametri nelle modalità e con la frequenza descritte nella seguente tabella:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA	REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore		
Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	---	Ad ogni distribuzione	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	Annuale
Efficienza del filtro a maniche a servizio del mulino	—	settimanale	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	annuale

Pulizia delle aree interne ed esterne al mangimificio	---	settimanale	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	annuale
---	-----	-------------	---	---------

D3.1.5 Monitoraggio emissioni convogliate - paragrafo eliminato

(...)

D3.1.10 Monitoraggio e Controllo Parametri di processo

Dovranno essere monitorati i seguenti parametri nelle modalità e con la frequenza descritte nella seguente tabella:

PARAMETRO	FREQUENZA CONTROLLO	MISURA/ MODALITÀ CONTROLLO	REGISTRAZIONE (cartacea/informati ca)	Trasmissio ne report gestore
	Gestore			
Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	Ad ogni distribuzione	---	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	Annuale
Efficienza del sistema di copertura adottato per i liquami contenuti nei bacini di stoccaggio in terra	Mensile	controllo	Solo situazioni anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Efficienza dei filtri a maniche a servizio del mulino	settimanale	---	Solo situazioni anomale, su registro cartaceo o elettronico	annuale
Pulizia delle aree interne ed esterne al mangimificio	settimanale	---	---	---
Formazione del personale	annuale	verifica documentale	registrazione degli interventi formativi effettuati	Annuale
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale
Verifica dell'efficienza delle tecniche di rimozione delle deiezioni	Quotidiana	Visiva		Annuale
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi *	Quotidiana	visivo	Registrare anomalie	Annuale

* Effettuare lettura dai contatori durante periodi di fermo per verifica perdite (2 letture ripetute a distanza di un giorno l'una dall'altra) Si suggerisce di effettuare questo tipo di controllo a fine ciclo e/o nei periodi di sospensione della distribuzione di acqua precedenti la somministrazione dei vaccini

(omissis...)

3. DI PRESCRIVERE alla Ditta in oggetto:

- 3.1 secondo quanto disposto nel parere espresso dal Comune di Polesine Zibello (prot. 6422 del 20/06/2024 acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/19759 del 21/06/2024) per la realizzazione delle modifiche che il gestore intende apportare si richiede l'acquisizione del titolo abilitativo edilizio (SCIA), secondo il DPR 380/2001 e secondo la LR 15/2013 art. 13;
- 3.2 è necessario che il Gestore si attivi quanto prima con il Consorzio della Bonifica Parmense affinché sia possibile da parte dello stesso Consorzio valutare le questioni legate alle eventuali opere in fascia di rispetto (recinzione/vasche) del corso d'acqua consortile;
- 3.3 il pozzetto di raccolta dei residui liquidi dell'arco di disinfezione dovrà essere a tenuta e gli eventuali reflui di sgrondo smaltiti con cadenza non superiore all'annualità;
- 3.4 in occasione del primo smaltimento dovranno essere eseguite analisi di caratterizzazione del rifiuto liquido destinato allo smaltimento e le stesse andranno ripetute in occasione della sostituzione del prodotto utilizzato qualora vi siano le condizioni di modifica del principio attivo;
- 3.5 con frequenza mensile si dovranno prevedere il controllo visivo del livello di riempimento dei pozzetti di raccolta e la verifica dello stato di funzionamento ed usura dei sistemi elettrici di apertura e chiusura del bypass e non ci deve essere nessuna possibilità di sversamento nella rete fognaria con recapito in acque superficiali;
- 3.6 in ottemperanza alle indicazioni di cui al punto "D.2.14 Sospensione attività e gestione del fine vita dell'installazione", il mulino e i silos dismessi dovranno essere puliti dai residui alimentari e tutte le parti non più utilizzate o non utilizzabili dovranno essere smaltiti entro un anno dal rilascio della modifica non sostanziale corrispondente all'istanza in oggetto;
- 3.7 il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) ad Arpae SAC Parma, all'Arpae - Sezione Provinciale di Parma, e al Comune di Polesine Zibello tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

4. DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte della Determina n. DET-AMB-2023-930 del 24/02/2023 e s.m.i. non modificata dal presente atto;

5. DI COMUNICARE CHE il presente provvedimento è comunque soggetto a Riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis e in particolare è disposto sull'installazione nel suo complesso "(...) con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività principale di un'installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (termine esteso nei casi previsti dai commi 8 e 9 del medesimo art.29-octies);
- c) il Riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'Autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, nelle casistiche elencate al comma 4 del medesimo art. 29-octies;

6. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione alla Società in oggetto e al Comune di Polesine Zibello tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive;

7. **DI FAR PRESENTE** che il Responsabile di questo procedimento, endo-procedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Polesine Zibello, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

8. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

9. **DI INFORMARE CHE:**

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dei servizi territoriali di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Il presente provvedimento comprende i seguenti allegati:

- Planimetria emissioni in atmosfera e depositi (maggio 2024);
- Planimetria rete idrica e scarichi (luglio 2024).

Sinadoc n.19759/2024

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.